



COMUNE DI OSASIO

PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 8

OGGETTO: Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016.

L'anno duemilaquattordici addì tre del mese di febbraio alle ore 21:00 nella solita sala delle adunanze regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE
1. CERUTTI Silvio	Sindaco	No
2. PIOLA Alessandra	Vice Sindaco	Sì
3. RAMELLO Giancarlo	Assessore	No
4. RULLE Michele	Assessore	Sì
5. GAZZOLA Danilo	Assessore	Sì
	Totale Presenti:	3
	Totale Assenti:	2

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor Alessandro dott. RIVELLINI il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor PIOLA Alessandra nella sua qualità di Vice Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

-lo scorso 28 novembre è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
-la norma prevede che su proposta del responsabile anticorruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, l'organo di indirizzo politico adotti il Piano triennale di prevenzione della corruzione;
-per espressa previsione di legge (art.1, c. 7), negli enti locali il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione del Sindaco;
-l'art. 1 comma 60, della legge in commento, con riferimento agli enti locali, ha demandato a specifiche intese, da adottarsi entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge, in sede di volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge, con particolare riguardo: "a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica";

Richiamato il Decreto del Sindaco n. 9/2013, con il quale il Segretario Comunale Dott. Alessandro RIVELLINI è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Osasio;

Dato atto che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) con delibera n. 72/2013 secondo la previsione dell'art. 1, comma 2) lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n. 190;

Considerato che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento;

Visto ed esaminato il piano per la prevenzione della corruzione predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione in sinergia con i Responsabili dei Servizi dell'Ente;

Rilevato che esso contiene un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione con riguardo ai seguenti ambiti:

-Gestione dei rischi (individuazione situazioni a rischio corruzione, azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione, controlli sulla gestione dei rischi di corruzione);
-Formazione in tema di anticorruzione (indicazioni delle azioni e previsione dei tempi);
-Piano triennale della trasparenza e integrità;

Inteso pertanto, provvedere all'approvazione del Piano della prevenzione della corruzione per il triennio 2014/2016 nella stesura allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che:

-il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in vigore dal 21 aprile, contiene norme che incidono *in subiecta materia*;

-le misure del Programma triennale che definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione;

Dato atto inoltre che per espressa previsione del decreto legislativo 33/2013 gli obiettivi indicati nel Programma triennale sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti negli enti locali; il rinvio è quindi al 169 del TUEL, il cui comma 3-bis, recentemente novellato, al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, prevede che il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati ora organicamente nel piano esecutivo di gestione, atto quest'ultimo la cui competenza è espressamente assegnata dalla legge alla Giunta comunale;

Richiamata la precedente deliberazione n. 45 del 29/07/2013, esecutiva ai sensi della legge, con la quale è stato approvato il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità – Anni 2013-2015";

Richiamati:

-il D.Lgs. 22 ottobre 2009, n. 150 che all'articolo 11 definisce la trasparenza come "accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli adattamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei

principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione";

-*Le Linee guida per i siti web della PA* (del 26 luglio 2010 con aggiornamento del 26 luglio 2011), previste dalla Direttiva n. 8 del 26 novembre 2009 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione che stabiliscono che i siti web delle P.A. devono rispettare il principio della trasparenza consentendo "l'accessibilità totale" del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'ente, definendo peraltro i contenuti minimi dei siti istituzionali pubblici;

-La deliberazione dell'organizzazione dell'ente, definendo peraltro i contenuti minimi dei siti istituzionali pubblici;

-La deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali del 2 marzo 2011, ha definito "*Le linee guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web*";

Considerato che obiettivo del Piano è quello di prevenire il rischio corruzione nell'attività amministrativa dell'ente con azioni di prevenzione e di contrasto della illegalità, incrementando la trasparenza, ciò nella convinzione che la prima misura per prevenire la corruzione sia proprio quella di ampliare la conoscibilità verso l'esterno dell'attività amministrativa dell'ente;

Richiamate le disposizioni introdotte dal decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39 sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi con riguardo ad amministratori e dirigenti che attribuiscono ulteriori compiti al Responsabile della prevenzione della corruzione;

Visti il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dalla CIVIT con deliberazione n. 72 in data 11 settembre 2013 e l'art. 1, comma 60, della Legge 190/2012, il quale, ai fini della definizione del contenuto e dei termini per l'approvazione del P.T.P.C. da parte degli enti locali, rimandava ad un'intesa da raggiungere in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni-Autonomie Locali. Tale intesa è intervenuta in data 24 luglio 2013 e la stessa costituisce base per l'approvazione del presente Piano;

Preso atto della proposta di Piano di prevenzione della corruzione formulata dal Segretario dell'ente e della relativa relazione;

Richiamata la delibera n. 12/2014 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche in tema di organo competente ad adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione negli enti locali "*la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione, per quanto concerne gli enti locali spetta alla Giunta, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsti dal Piano nazionale anticorruzione, salvo diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione dal singolo Ente*";

Dato atto che la bozza del Piano triennale di prevenzione della corruzione e relativi allegati è stata oggetto di procedura aperta partecipativa con pubblicazione all'Albo pretorio dell'Ente dal 29.01.2014 al 3.02.2014 e che entro il termine indicato non sono pervenute osservazioni, proposte d'integrazione o di modifica;

Visti la legge 241/1990, lo Statuto Comunale e il regolamento comunale di contabilità;

Visto il Regolamento sul funzionamento dei controlli interni, approvato con delibera consiliare n. 2 del 14/01/2013;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal Segretario Comunale;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, rilasciato ai sensi dell'art. 49, comma 1, e il visto attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, dal Responsabile del servizio finanziario;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per quanto esposto nelle premesse che qui si intendono riportate

1. **Di approvare** il Piano triennale di prevenzione della corruzione periodo 2014 – 2015 – 2016 di cui alla L. 190/2012 nel testo allegato alla presente deliberazione che della stessa forma parte integrante e sostanziale;

2. **Di trasmettere** copia del Piano così approvato a cura del Segretario Comunale, individuato quale responsabile della prevenzione della corruzione, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Regionale delle Autonomie locali, all' A.N.A.C. Autorità Nazionale Anticorruzione per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche, alla Prefettura di Torino, al Consiglio Comunale e al Revisore del Conto;

3. **Di disporre** la pubblicazione del Piano sul sito web dell'Amministrazione comunale, sezione "Amministrazione trasparente" e la trasmissione ai Responsabili di posizioni organizzative e ai dipendenti;

4. **Di dare atto** che il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo;

5. **Di rendere** il presente atto, a seguito ulteriore unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D. Lgs. 18.08. 2000 n. 267.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to: PIOLA Alessandra

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Alessandro dott. RIVELLINI

La proposta di cui alla presente deliberazione ha ottenuto i seguenti pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis 1° comma del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.

Parere	Esito	Data	Il Responsabile
Regolarità tecnica	Favorevole	03/02/2014	f.to: Alessandro Rivellini
Regolarità contabile	favorevole	03/02/2014	f.to: Liliana Cuminatto

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000)

Si attesta che la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio Istituzionale di questo Comune (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n.69) per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 11/02/2014.

Osasio, li 11/02/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Alessandro dott. RIVELLINI

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per gli usi consentiti dalla Legge.

Osasio, li 11/02/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
Alessandro dott. RIVELLINI

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IL 03-feb-2014

Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to : Alessandro dott. RIVELLINI